



- Gaio Cecilio Secondo (Como 61/62 d.C. ca 113 d.C.) Plinio (dal nome dello zio materno che lo adotta)
 - > allievo di Quintiliano e di Nicete Sacerdote
 - > carriera forense
 - > questore, tribuno della plebe, pretore
 - > praefectus aerarii Saturni (98 d.C.)
 - > sostenne insieme a Tacito l'accusa (100 d.C.) contro Mario Prisco, proconsole d'Asia
 - > consul suffectus (100 d.C.)
 - > legato di Traiano in Bitinia (dal 111 d.C.)
- Opere:

Panegyricus (discorso di ringraziamento a Traiano; 100 d.C.)

Epistulae

- ll. I-IX (corrispondenza di argomento vario relativa agli anni 97-108 d.C.; pubblicati da Plinio)
- 1. X (corrispondenza privata e ufficiale con Traiano e risposte dell'imperatore; le lettere risalgono perlopiù al periodo durante il quale Plinio è in Bitinia; pubblicato postumo).

Tratti salienti:

- Rapporto letteratura società
- Letteratura/attività letteraria come intrattenimento
- L'importanza della poesia
- Grazia ed eleganza
- Formalismo
- Manierismo e autocontrollo
- Predilezione per il modello ciceroniano

Epistula VII 9

Studio e secessus --- lettura, traduzione, capacità di valutazione, produzione letteraria

1

§ 2. Esercizi di traduzione: ex Graeco in Latinum / ex Latino in Graecum

ļ

proprietas et splendor verborum + copia figurarum + vis explicandi perfezionamento intellettuale

- § 5. Esercizio costante di elaborazione, rielaborazione e adattamento di un tema
- §§ 7-8. Non solo oratoria, ma pratica con la scrittura della storia → § 14. importanza dello stile epistolare
- § 9. Distensione, intrattenimento e componimenti poetici → dignità e ruolo della poesia, lusus e utilitas dell'esercizio poetico per l'oratore